



COMUNE DI LATINA

SERVIZIO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Prot. n° ATA 57647
del 13.5.19

Autorizzazione	
N.	<u>42/c/19</u>
del	<u>13.5.19</u>

Oggetto: D.Lgs. n° 152/2006 - D.G.R. Lazio n° 219/2011 - Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche o ad esse assimilate sul suolo o negli strati superficiali del suolo ex art 124 del D.Lgs. n° 152/2006 c.s.m.i. - Richiedente: Sig. Mambrin Roberto – Insediamento: Via Lunga n° 28 – Latina.

IL DIRIGENTE

- Visto il Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n° 152 *"Norme in Materia Ambientale"*;
- Visto il Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR), approvato con D.C.R. Lazio n° 42 del 27/09/2007;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n° 219 del 13/05/2011, concernente *"Caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2.000 abitanti equivalenti"*;
- Vista la domanda presentata dal Sig. Mambrin Roberto, residente in Via Lunga n° 28 – Latina, proprietario dell'insediamento civile sito al medesimo indirizzo, presentata in data 28/02/2019, acquisita in atti con prot. n° 25457, tendente ad ottenere l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate a domestiche, provenienti dall'insediamento civile sito in Via Lunga n° 28 – Latina, negli strati superficiali del suolo mediante sub-irrigazione previo trattamento di depurazione a mezzo impianto a fanghi attivi;
- Vista la nota municipale prot. n° 29642 del 08/03/2019, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione;
- Vista la dichiarazione dell'Arch. Roberto Mambrin, il quale certifica ai sensi dell'art. 20 comma 1 e art. 5 comma 3 lettera A del I D.P.R. n° 380 del 06/06/2001, la conformità dei lavori alle vigenti norme igienico-sanitarie, in quanto da verifiche in ordine a tale conformità, non comporta valutazioni tecnico-discrezionali e che l'impianto di smaltimento rispetta le prescrizioni tecniche di cui alla DGRL n° 219/2011;



COMUNE DI LATINA

SERVIZIO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

- Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo del 18/08/2000 n° 267;
- Fatti salvi diritti di terzi, i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, ecc., e quanto altro previsto dalle altre normative vigenti, per quanto nelle attribuzioni e competenze dello scrivente Servizio;

CONCEDE

- 1) L'autorizzazione, per la durata di **anni quattro**, al Sig. Mambrin Roberto, residente in Via Lunga n° 28 – Latina, proprietario dell'insediamento civile sito al medesimo indirizzo, a scaricare le "*acque reflue domestiche*" originate dallo stesso, negli strati superficiali del suolo in conformità alla normativa tecnica di cui alla richiamata Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n° 219 del 13/05/2011, alle prescrizioni regolamentari del vigente regolamento comunale per il servizio delle fognature ed allo schema fognante proposto, con le seguenti prescrizioni:
 - a) La falda non potrà essere utilizzata a valle per uso potabile domestico e per irrigazione di prodotti crudi a meno di accertamenti chimici e batteriologici da parte dell'Autorità competente al controllo;
 - b) Di osservare inoltre le norme vigenti per la tutela delle acque dall'inquinamento che qui si intendono richiamate;
 - c) Di notificare al Comune ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico o sull'impianto di fognatura autorizzato;
 - d) Di immettere negli strati superficiali del suolo solo ed esclusivamente le acque reflue domestiche come definito dall'art. 74 lettera g) del Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152;
 - e) L'attivazione dello scarico è subordinato alla realizzazione dell'impianto fognante interno, come risultante dallo schema depositato il **28/02/2019**. Il Titolare dello scarico è tenuto a dare comunicazione dell'avvenuta realizzazione dell'impianto fognante in conformità allo schema depositato, ovvero al Regolamento vigente, allegando una dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la regolarità e la conformità dell'impianto fognante medesimo.
- 2) Ai sensi dell'art. 124 comma 8 del D.Lgs. 152/2006 la presente autorizzazione allo scarico delle acque reflue è valida per **quattro anni** dalla data del rilascio; l'efficacia dell'autorizzazione medesima è subordinata alla realizzazione dell'impianto fognante interno.



COMUNE DI LATINA

SERVIZIO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

3) Avverte la Ditta che:

- l'inosservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 133 del D.Lgs 152/2006;
- il presente provvedimento, si intende, per sua natura, concesso sulla base delle dichiarazioni dell'interessato, con particolare riferimento al cui espresso divieto di ogni modificazione in aumento dell'entità qualitativa e quantitativa dello scarico autorizzato;
- per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati, troveranno applicazione le norme generali, regionale e comunali vigenti, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- il Comune di riserva di disporre in qualsiasi momento ispezioni dell'impianto interno di fognatura, ed eventuale revoca della presente autorizzazione per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte, secondo le procedure previste e stabilite dall'art. 51 del D. Lgs. 152/2006;
- la domanda di rinnovo della presente autorizzazione deve essere presentata un anno prima della scadenza stabilita, giusta art. 124 – comma 8 – del D.Lgs. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Sezione di Latina, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni.

La presente autorizzazione viene trasmessa all'interessato ed alla ASL Latina.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Patrizia Marchetto



IL DIRIGENTE
Arch. Giuseppe Bondi

